

Michele Bonucchi Articolo di Prova FeralpiSalò Parma 16/03/2024

Titolo (abbozzo): Orgoglio Feralpi ma il Parma la spunta

Sommario(abbozzo): Subito Mihaila, poi botta e risposta Dubickas- Estévez: terza vittoria di fila

IL TABELLINO

FERALPISALÒ 1

PARMA 2

FERALPISALÒ (3-5-2): Pizzignacco; Bergonzi, Pilati, Martella; Letizia (84' Pietrelli), Kourfalidis, Fiordilino, Di Molfetta (74' Zennaro), Tonetto(74'Giudici); Manzari(55'Dubickas), Butić(55'La Mantia). A disposizione: Liverani, Volpe, Krastev, Ceppitelli, Herghelighiu, Attys. All. Zaffaroni.

PARMA (4-2-3-1): Chichizola; Delprato, Osorio, Circati, Zagaritis; Hernani (72' Sohm), Cyprien(54'Estévez); Man, Bernabé (79'Camara) , Mihaila (54'Benedyczak); Bonny (72' Charpentier). A disposizione: Turk, Corvi, Balogh, Colak, Sohm, Partipilo, Coulibaly, Valenti. All. Pecchia.

Arbitro: Gualtieri di Asti. **Ass.** Capaldo, Ceolin, **quarto uomo:** Madonia, **VAR:** Gariglio, **AVAR:** Di Vuolo

Reti: 29' Mihaila, 65' Dubickas, 68' Estévez

Ammoniti: Charpentier, Fiordilino

Espulsi: nessuno.

Angoli: 4 a 8.

Recupero: 4' st

Un altro mattoncino, un po' sofferto, per costruirsi l'ingresso in A. Il Parma passa, poi si adagia sugli allori, subisce il pareggio ma la ribalta poco dopo con un gol dalla panchina (15), e un pizzico di fortuna. In un Garilli seconda casa crociata, con 2500 tifosi ospiti, la FeralpiSalò gioca con coscienza della sua inferiorità, ma senza mai perdere lo spirito combattivo. A Piacenza era caduta la Cremonese, lo scorso sabato era toccato al Modena in casa: forse questo successo vale qualcosa di più di 3 punti.

Il Parma conduce un possesso avvolgente ma che fatica a svilupparsi appieno: la Feralpi si chiude con un 3-5-2 che all'occorrenza diventa una sorta di 5-5 a intasare ogni spazio tra le linee. Bonny sportella con Pilati, finta di corpo e sinistro respinto di piede e d'istinto da Pizzignacco. FeralpiSalò arroccata, sì, ma non di pietra: Manzari e Butić quando possono allungano la squadra, Di Molfetta al 18' sforna un tiro-cross morbido che per poco non centra la porta. Il saggio cambio di registro del Parma è tutto nell'azione del gol al 29': Bernabè arretra a centrocampo, Cyprien si sgancia trovando un raro spazio e servito dallo spagnolo va da Bonny al limite. Niente lotta con Pilati, finezza di tacco per Mihaila che infila Pizzignacco sotto le gambe.

Nella ripresa il Parma si crogiola nella sua superiorità tecnica e non la chiude. La Feralpi ha il sangue negli occhi, spinge sulle fasce e pareggia al 65', quando la sufficienza crociata è punita e la tenacia gardesana premiata: sgasata di Letizia a puntare un pigro Zagaritis, a trovare in area Dubickas che si gira su Osorio e Circati e fulmina Chichizola. Il calo di attenzione temuto da Pecchia è arrivato. Ma è un botta e risposta di disattenzioni: al 68' Estévez calcia da fuori, il pallone rimbalza davanti a Pizzignacco e lo fulmina per il 2-1. Zolla maledetta o meno, risulta difficile esentare da colpe il portiere. Pilati all'80' fuori di nulla prima, Charpentier a scheggiare la traversa poi: i colpi di testa segnano il finale di un match mai del tutto chiuso.

Accusare il Parma di scarso cinismo significa cercare il pelo nell'uovo: quarto miglior rendimento di sempre in Serie B; il Sassuolo di Di Francesco, la Juve di Deschamps e il Benevento di Inzaghi vennero poi tutte promosse. E con la Cremonese che cade a Bolzano e va terza a -9, potrebbero servire anche meno di 8 "finali" per trovare la A diretta. Ora la sosta nazionali: porterà riposo alla squadra di B con più giocatori impegnati? Forse no, ma la serenità, intanto, è già da ieri in cassaforte.